



# Il teatro... che fa bene

*L'impegno dell'attrice sociale Tiziana Di Masi e la lotta alle mafie della contraffazione*

**E**siste un impegno civico nel mondo del teatro che si attua anche e soprattutto attraverso messaggi e contenuti di ampia divulgazione, capace di creare momenti emozionanti e rafforzare la coscienza etica di ognuno. Scopriamo insieme chi è Tiziana Di Masi, attrice di "Mafie in pentola" che è stato definito da don Luigi Ciotti "uno spettacolo meraviglioso capace di coniugare etica ed estetica". Proprio il 9 novembre scorso la Di Masi ha partecipato al prestigioso evento Premio al volontariato 2019 nell'ambito di "Senato & Cultura" ideato dalla Presidente Casellati e trasmesso in diretta da Rai2, con il suo spettacolo #IOSIAMO dedicato al mondo del volontariato.

**Perché Tiziana si definisce "attrice sociale" e chi è un'attrice sociale?**

*"Mi definisco attrice sociale perché con tale termine intendo una persona/artista, che vive intensamente il mondo in cui vive, facendo emergere le complessità e stimolando tutti a conoscere le tematiche sociali, per affrontarle. Una professione dunque, profonda e mai pe-*

*sante se si è consapevoli e partecipi".*

**Cosa intende per partecipi?**

*"A teatro, sul lavoro, nelle rappresentazioni e spettacoli, si tende a parlare spesso di storia e di storie, attraverso buonismo o commemorazioni. C'è anche bisogno però di riuscire a trovare strumenti culturali per fare memoria attiva, per portare argomenti di oggi, come i consumi, l'ambiente e tanto altro..."*

**Come nasce l'attrice?**

*"Nasco come attrice classica nel 1998 a Bologna. Mi sono diplomata dopo aver fatto debuttando con grandi classici greci, Shakespeare ecc ecc, poi approdando al contemporaneo e infine nel 2009 la mia attenzione è stata catturata completamente dal teatro sociale, un po' in controtendenza..."*

**Che intende per controtendenza?**

*"Non mi sono mai messa all'ombra di una compagnia teatrale ma sono rimasta sotto i riflettori a raccogliere storie e rappresentarle con passione, per esempio con l'Associazione Libera di Don Ciotti, trasformando il dolore in impegno e passione per la vita. L'antimafia e*

*il sociale sono stati passi conseguenti e spontanei...”*

**Lei ha lanciato una sorta di “teatro che fa pensare”: si occupa di lotta contro le mafie... attraverso la cultura?**

*“Sì, l'intenzione è quella ma non è una semplice denuncia, qualcosa di negativo. Piuttosto informazione e riflessione. Non do mai giudizi definitivi o di merito ma invito a riconoscere i valori di fondo, ponendosi domande e dubbi... di fronte alla realtà che ci circonda.*

*Facciamo un esempio. Partiamo dai titoli rappresentati: “Tutto falso” e “Mafie in pentola”....*

*Chi mette le mani sull'ambiente ci danneggia tutti. I mari, l'acqua, i rifiuti.*

*La contraffazione, la sofisticazione e l'alterazione dei cibi sono temi spinosissimi che vuol dire danno all'economia, alla salute, al lavoro, all'agricoltura e quant'altro. L'esperienza è creare attraverso un testo e delle scene teatrali una platea attenta, catturare l'attenzione di una comunità che ascolta e può reagire. Il senso non è solo giornalistico e il nostro anche se piccolo è un contributo artistico che colpisce e rimane.*

*Allora noi ne parliamo, smascherando questa mafia in scena, anche con tarallucci e vino perché pure mangiando si sconfigge la delinquenza e l'insensibilità. E parlando di prodotti della terra e dei territori, si fa cultura positiva. E' una scelta etica e un impegno sociale”.*

**Tarallucci, vino, olio vero o falso. Sono spettacoli rappresentati con un pizzico di sagacia e senso di responsabilità...**

*“Sono messaggi, comunque li vogliamo chiamare. Ci tengo anche a citare le ragioni del recentissimo premio 2019 per il Volontariato, in Senato, a cui ho avuto l'onore di partecipare portando in diretta tv sul palco “le storie dei volontari che hanno superato le ragioni dell'Io per ragionare come un NOI”. Siamo noi importanti perché possiamo scegliere. E questo è una grande responsabilità per il nostro futuro e quello di tutti”.*

**Progetti?**

*“Molti... Sto attualmente lavorando con la consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali alla realizzazione di un'opera multimediale per la Giornata mondiale del povero da donare a Papa Francesco”.*



## **TIZIANA DI MASI: ETICA E PALCO**

Attrice di teatro civile (Premio cultura contro le mafie 2014, Premio Carlo Alberto Dalla Chiesa 2014, Premio Impegno civile per le nuove Resistenze 2015) interprete di un autentico impegno sociale sul panorama artistico nazionale, ha lavorato con Moni Ovadia, Carlo Lucarelli, Biacchessi, Beha, Baliani. Ha collaborato per tre stagioni con il Procuratore Giancarlo Caselli per l'osservatorio sulle agromafie di Coldiretti e dal 2015 è testimonial per Confcommercio per il progetto Educazione all'acquisto legale. Dal 2008 indirizza il proprio teatro civile alla promozione attiva di una cultura della legalità e nel 2010, in collaborazione con Libera crea un nuovo genere, il teatro civile-gastronomico: “Mafie in pentola. Libera Terra, il sapore di una sfida”, ha 250 date in tutta Italia. Nel 2013 è suo il primo spettacolo di teatro civile in Italia sul tema della contraffazione “Tutto quello che sto per dirvi è falso”, che nel 2015 è rappresentato a Montecitorio come evento speciale contro illegalità e mercato del falso gestito dalla criminalità organizzata. A giugno 2017 viene siglato al Pitti di Firenze, un protocollo di legalità per il contrasto alla contraffazione che individua nel Teatro civile di Tiziana Di Masi, il mezzo efficace di sensibilizzazione e promozione della cultura della legalità. Dopo lo straordinario prologo davanti a Papa Francesco nel 2017 nella Basilica di San Petronio a Bologna, il 17 marzo 2018 è andato in scena a Milano, il suo ultimo lavoro #IOSIAMO-Dall'lo al Noi, primo spettacolo in Italia sul mondo del volontariato. Prodotto dal Teatro Nuovo e Teatro stabile di Verona, lo spettacolo ha debuttato il 12 ottobre 2018 per Matera capitale della cultura 2019. Il 29 ottobre 2019 viene istituita dal Ministero dello sviluppo economico la prima Giornata nazionale anticontraffazione. Tiziana Di Masi ne diventa testimonial nazionale e il suo spettacolo “Tutto quello che sto per dirvi è falso” viene trasmesso in diretta da Rai cultura.

